

Comunicazione

Casella postale, CH-8022 Zurigo
Telefono +41 58 631 00 00
communications@snb.ch

Berna/Zurigo, 23 giugno 2021

Risultati del Sondaggio sui mezzi di pagamento 2020

Nell'autunno 2020 la Banca nazionale svizzera (BNS) ha condotto il suo secondo sondaggio rappresentativo sui mezzi di pagamento dopo quello del 2017. Nell'ambito dell'indagine sono state interpellate circa 2100 persone domiciliate in Svizzera che, attraverso un'intervista personale, hanno fornito indicazioni sulle loro abitudini di pagamento e le motivazioni sottostanti. In seguito queste hanno compilato per sette giorni consecutivi un apposito diario, registrando in modo dettagliato le operazioni di pagamento ricorrenti non regolarmente (di seguito «pagamenti non regolari») da loro effettuate (ad esempio al supermercato, al ristorante o su piattaforme online), per un totale complessivo di circa 22 000 transazioni. Inoltre, alle persone intervistate è stato chiesto di annotare, al termine della settimana, anche i pagamenti ricorrenti regolarmente (quali spese per canoni di affitto, premi assicurativi e simili), indipendentemente dal fatto che fossero intervenuti o meno nei sette giorni di tenuta del diario.

Il sondaggio mostra cambiamenti evidenti nell'utilizzo dei mezzi di pagamento rispetto al 2017, con un marcato spostamento dal contante verso strumenti alternativi. Tale evoluzione interessa tutte le categorie di popolazione, seppur con diversa intensità. I cambiamenti osservati sono inoltre più significativi di quanto atteso dalle persone interpellate nel 2017 e la maggioranza di coloro che hanno partecipato al nuovo sondaggio ritiene che la tendenza a un più ampio ricorso al pagamento senza contante perdurerà nei prossimi anni.

Da un lato, i cambiamenti rilevati rispecchiano una conoscenza e un apprezzamento accresciuti da parte della popolazione per le innovazioni nel campo dei mezzi di pagamento alternativi. In termini di semplicità e rapidità d'uso, la carta di debito viene ora valutata più positivamente rispetto al numerario; presso i punti vendita maggiormente frequentati si è sostituita al contante come mezzo di pagamento preferito. Ciò è riconducibile

Comunicato stampa

in particolare all'oramai molto diffuso possesso e impiego di carte di pagamento con funzione senza contatto.

Dall'altro, la crisi da coronavirus ha ulteriormente accelerato il prodursi di tali cambiamenti. Un terzo delle persone interpellate dichiara di aver modificato le proprie abitudini in modo durevole a causa della pandemia e di servirsi maggiormente delle carte di pagamento. Non è tuttavia possibile, sulla base dei dati ricavati dal sondaggio, esprimere un giudizio sull'importanza relativa della pandemia quale determinante dei cambiamenti intervenuti.

La popolazione continua a non avvertire praticamente alcuna limitazione nella libertà di scelta del mezzo di pagamento. Nel complesso essa giudica buone la disponibilità e l'accettazione sia del contante che degli strumenti alternativi. L'accettazione di mezzi diversi dal numerario è percepita come ulteriormente cresciuta dal 2017. Nel caso del contante, invece, le indicazioni delle persone intervistate evidenziano talune limitazioni all'accettazione, che riflettono probabilmente il frequente invito da parte del personale degli esercizi commerciali a pagare possibilmente senza contante per via della pandemia.

In dettaglio, dal Sondaggio sui mezzi di pagamento 2020 emergono i risultati di seguito riportati.

Il denaro contante e la carta di debito continuano a essere i due mezzi di pagamento il cui possesso è maggiormente diffuso presso la popolazione svizzera. Il 97% delle persone intervistate dichiara di avere disponibilità di contante nel portafoglio o in casa per le spese quotidiane. Il 92% possiede una carta di debito (2017: 88%) e il 78% una carta di credito (2017: 63%).

In base al numero dei pagamenti non regolari effettuati, il contante rimane lo strumento di pagamento usato più spesso dalla popolazione, con una quota però sensibilmente diminuita rispetto al 2017. Se nel 2017 veniva regolato in contante ancora il 70% dei pagamenti non regolari, nel 2020 la quota è scesa al 43%. Nel frattempo, quelle di carta di debito e di credito sono entrambe aumentate portandosi rispettivamente al 33% (2017: 22%) e al 13% (2017: 5%). A mostrare una propensione al contante superiore alla media sono ancora le persone domiciliate nella Svizzera italiana, quelle di 55 o più anni e quelle appartenenti a economie domestiche a basso e medio reddito.

In base al valore delle transazioni dei pagamenti non regolari, la carta di debito ha soppiantato il contante come strumento con la quota di utilizzo più elevata. In termini di valore, la quota della carta di debito ammonta ormai al 33% (2017: 29%), quella del numerario ancora solo al 24% (2017: 45%). Ciò deriva, tra gli altri, dal fatto che il contante è rimasto il mezzo più largamente impiegato solamente per il regolamento di importi inferiori a 20 franchi, mentre nel 2017 vi si ricorreva in prevalenza per somme fino a 50 franchi.

Comunicato stampa

Il pagamento senza contatto con carta è ampiamente diffuso in Svizzera. Il 92% di tutte le persone intervistate dispone di una carta di credito o di debito dotata di tale funzione; il 60% di coloro che possiedono queste carte afferma di utilizzarle sempre o prevalentemente in modalità senza contatto.

Le app di pagamento mostrano un'evoluzione dinamica. Nel 2017 queste rivestivano ancora un ruolo marginale, ma da allora il loro tasso di possesso è fortemente cresciuto (2017: 11%; 2020: 48%). Al tempo stesso, le relative quote di utilizzo in termini di numero di transazioni e di valore sono salite rispettivamente da pressoché zero al 5% e al 4%.

Per quanto riguarda il pagamento di spese ricorrenti regolarmente, i bonifici via online banking sono in Svizzera di gran lunga lo strumento più utilizzato. In base al valore delle transazioni, il 62% di tutti i pagamenti è effettuato via online banking, seguito dal 17% via addebito diretto e dal 6% tramite eBill. L'esigua quota ottenuta da eBill dovrebbe essere soprattutto riconducibile al grado finora relativamente scarso di notorietà di questa forma di pagamento e delle sue funzioni.

Presso le economie domestiche in Svizzera il denaro contante non è solo destinato al pagamento, ma funge anche da riserva di valore. Il numerario è impiegato per tale finalità dal 70% delle persone intervistate. La maggioranza indica di possedere un importo inferiore a 1000 franchi, soprattutto in banconote da 100. Quali motivi principali per l'impiego del contante come riserva di valore a breve o a lungo termine vengono menzionati la disponibilità immediata in caso di necessità e, in misura minore, la prevenzione per situazioni di crisi.

Il rapporto completo relativo al Sondaggio sui mezzi di pagamento 2020 è disponibile sul sito www.snb.ch.